Avola, arrestato 40enne per violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale

I Carabinieri della Stazione di Avola hanno arrestato in flagranza di reato per violenza, resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale, un 40enne con precedenti di polizia per reati contro la persona, il patrimonio e in materia di stupefacenti. Nelle scorse ore i Carabinieri della Stazione di Avola e dell'Aliquota Radiomobile di Noto sono intervenuti presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale "Di Maria" a seguito della richiesta del personale sanitario che segnalava un soggetto che disturbava insistendo con veemenza per entrare nella stanza dove veniva visitata la figlia, rimasta poco prima coinvolta in un sinistro stradale. All'arrivo dei Carabinieri l'uomo dava in escandescenze aggredendoli fisicamente e verbalmente per poi essere bloccato e tratto in arresto.

Aci Castello (CT), salvato 46enne che voleva buttarsi dalla scogliera

Tragedia sfiorata ad Aci Castello, dove l'intervento tempestivo dei Carabinieri ha permesso di salvare un 46enne residente a Misterbianco, sul punto di lanciarsi dal lungomare Cristoforo Colombo. Appena arrivati i militari dell'Arma hanno trovato un uomo che aveva già scavalcato la ringhiera prospicente la scogliera di falesia del litorale e si era

seduto sul bordo dello strapiombo sottostante con l’intento di gettarsi nel vuoto. Gli operanti hanno tentato un approccio verbale con l’uomo, cercando di comprendere i motivi che avevano scatenato tale condotta riuscendo, poco dopo, ad interagire con lui facendosi dire il suo nome e scoprendo che voleva farla finita per vicende private che avevano avuto conseguenze in ambito familiare. Mentre uno dei due militari continuava la conversazione l’altro ha scavalcato la ringhiera e si è seduto sul bordo della falesia, vicino all’uomo, cercando di tranquillizzarlo ed instaurando contestualmente un rapporto empatico e di condivisione. Dopo alcuni minuti i Carabinieri sono riusciti a farlo desistere dal compiere l’insano gesto ed infatti, seppur ancora sul bordo del precipizio, si è alzato in piedi e, indietreggiando, si è appoggiato di spalle alla ringhiera del litorale.
L’intervento si è concluso positivamente grazie alla rapidità di azione dei Carabinieri che hanno portato al sicuro oltre la ringhiera del litorale, sulla sede stradale, chiedendo nel frangente l’intervento di personale del 118 per assistenza sanitaria.

Catania, scappa al controllo con droga e ricetrasmittente. Arrestato 53enne

L’intensa attività di controllo del territorio svolta quotidianamente dai Carabinieri del Comando Provinciale di Catania continua a produrre importanti risultati nel contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti e nella vigilanza sul rispetto delle misure restrittive imposte dall’Autorità Giudiziaria. In tale contesto, i militari del Nucleo

Radiomobile del Reparto Operativo di Catania hanno tratto in arresto, ferma restando la presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva di condanna, un 53enne residente a Catania, già sottoposto agli arresti domiciliari e gravato da precedenti specifici in materia di stupefacenti e reati contro il patrimonio, ritenuto responsabile dei reati di evasione, detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e resistenza a Pubblico Ufficiale. L'intervento è scaturito nell'ambito di un mirato servizio di controllo del territorio finalizzato al contrasto dello spaccio di droga nel quartiere San Giovanni Galermo, con particolare attenzione all'area di via Capo Passero, già oggetto di specifici approfondimenti investigativi. Nel corso del servizio, i Carabinieri hanno notato un uomo uscire da uno stabile con una borsa a tracolla e dirigersi rapidamente verso la strada. Insospettiti dal suo comportamento, gli hanno intimato l'alt. Alla vista dei militari, però, il 53enne si è dato immediatamente alla fuga a piedi tra i portici della zona, nel tentativo di sottrarsi al controllo. Durante l'inseguimento ha cercato di ostacolare l'azione dei Carabinieri spingendo con forza una transenna metallica contro uno degli operanti, senza tuttavia riuscire nel proprio intento. La fuga è terminata pochi istanti dopo, quando l'uomo ha perso l'equilibrio ed è stato raggiunto, immobilizzato e messo in sicurezza dai militari. La successiva perquisizione personale ha consentito di rinvenire cocaina, 450 euro in contanti, suddivisi in banconote di vario taglio ritenute compatibili con l'attività di spaccio, una ricetrasmittente portatile, verosimilmente utilizzata per monitorare la presenza delle Forze dell'Ordine e comunicare con altri soggetti dediti allo spaccio, nonché un taccuino contenente appunti e conteggi riconducibili all'attività illecita. Tutto il materiale è stato sottoposto a sequestro. Gli accertamenti eseguiti nell'immediatezza hanno, inoltre, consentito di verificare che il 53enne avrebbe dovuto trovarsi presso la propria abitazione, essendo sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari per una precedente vicenda giudiziaria in materia di stupefacenti. Sulla base

degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, l'uomo è stato arrestato e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato nuovamente sottoposto agli arresti domiciliari in attesa del giudizio direttissimo.

Camporotondo e San Pietro Clarenza (CT), controlli intensificati su strada

Nel corso di un servizio ad ampio raggio svolto nei comuni di Camporotondo Etneo e San Pietro Clarenza, sono scesi in campo i Carabinieri della Stazione di Camporotondo Etneo, con il supporto dei militari della Compagnia di Intervento Operativo CIO del XII Reggimento "Sicilia" e di un equipaggio della Radiomobile di Gravina di Catania, nell'ottica di rafforzare la sicurezza del territorio e promuovere il rispetto delle regole da parte di tutti gli utenti della strada. Nel corso dell'operazione sono stati controllati 34 veicoli, identificate 49 persone e sottoposti a verifica 7 soggetti che si trovavano agli arresti domiciliari, per accertare il rispetto delle prescrizioni imposte dall'Autorità Giudiziaria. Durante le verifiche, sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, i militari hanno denunciato in stato di libertà un 24enne residente a Catania, ritenuto responsabile del reato di reiterata guida senza patente, previsto dall'articolo 116, comma 15, del Codice della Strada, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. Il giovane è stato, inoltre, segnalato alla Prefettura di Catania quale assuntore di stupefacenti, poiché trovato in possesso di 1 grammo di marijuana, quantità considerata detenuta per uso personale.

L’attività di controllo ha consentito di accertare numerose violazioni al Codice della Strada, oltre alla guida senza patente, tra cui la circolazione contromano, la circolazione senza copertura assicurativa obbligatoria R.C.A., con conseguente sequestro amministrativo del veicolo. Nel complesso le sanzioni elevate ammontano a 2.671 euro. I controlli straordinari “Modello Trinacria” rappresentano un’importante attività di prevenzione e contrasto ai fenomeni di illegalità diffusa, assicurando una presenza costante sul territorio e contribuendo a innalzare i livelli di sicurezza nei centri abitati.

Banda ruba il rame da un impianto fotovoltaico industriale, danni per centinaia di migliaia di euro

I cablaggi in rame di un grande impianto fotovoltaico sono stati presi di mira da una banda di predoni di oro rosso. Nel giro di due notti, con due distinti raid hanno asportato i cavi ed il “prezioso” oro rosso contenuto. I danni arrecati all’azienda con sede in contrada Bondifè, in territorio di Melilli, sono ingenti. Decine e decine di migliaia di euro, secondo una prima stima.
I predoni di rame hanno agito con lucida organizzazione. Sono entrati in azione in un’area di circa 5mila metri quadrati, su cui sorgono dei capannoni coperti sui quali insiste l’impianto fotovoltaico pensato per autoconsumo e per produzione di energia da rivendere alla rete. Dopo avere divelto il cancello d’ingresso e la porta degli uffici, hanno iniziato con

asportare i cablaggi in rame duro che collegano tutte le componenti del sistema fotovoltaico. In due notti hanno raccolto letteralmente tutto. E per non lasciare prove, hanno rubato anche l'hard disk del sistema di videosorveglianza.
Un sistema di azione particolarmente oculato, con i ladri che evidentemente conoscono la materia visto che hanno puntato agli elementi in rame di maggior valore. Si tratta, peraltro, delle componenti più appetibili sul mercato nero.
A far luce su quanto accaduto sono chiamati i Carabinieri. Dopo la denuncia dell'imprenditore, avviate le prime indagini per risalire alla banda dei ladri di rame. Come primo passo, vengono esaminati i filmati di altre telecamere di videosorveglianza, lungo la strada o in possesso di altre aziende limitrofe. Ogni piccolo movimento viene passato al setaccio, per potere instradare nel più breve tempo possibile verso la pista giusta.

Abusi sessuali su un minore a Pachino, arrestato un uomo. Si nascondeva nelle campagne

Uno straniero, irregolare sul territorio nazionale e senza fissa dimora, è stato arrestato dagli agenti del Commissariato di Pachino. Il provvedimento dà esecuzione a un'ordinanza cautelare emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Siracusa nei confronti dell'uomo, gravemente indiziato di atti sessuali ai danni di un minore.
I fatti contestati risalgono al giugno scorso e sarebbero stati commessi a Pachino. Gli investigatori del Commissariato erano intervenuti immediatamente dopo la denuncia degli abusi, avviando un'attività di polizia giudiziaria finalizzata

all’identificazione dell’autore, complicata fin dall’inizio dall’assenza di documenti di riconoscimento e dalla condizione di senza fissa dimora dell’indagato.
Determinante per le indagini si è rivelata la collaborazione di numerosi testimoni, che hanno fornito dichiarazioni utili agli inquirenti, insieme all’analisi delle immagini estratte dai sistemi di videosorveglianza presenti nell’area interessata. Il lavoro investigativo è stato condotto sotto il costante coordinamento dell’Autorità Giudiziaria.
Nel tentativo di sfuggire alla cattura, l’uomo si era reso irreperibile sfruttando proprio la propria condizione di senza fissa dimora. Al termine di una prolungata attività di ricerca, è stato rintracciato mentre si nascondeva nelle campagne poco fuori Pachino. Una volta bloccato, è stato tratto in arresto e condotto in carcere, in esecuzione della misura cautelare.

Incidente a catena sulla Sr-Ct, l’impatto allo svincolo per Priolo

Incidente stradale a catena nella tarda mattinata di oggi lungo la Siracusa- Catania. Pochi gli elementi che trapelano al momento. Coinvolti diversi mezzi. I primi elementi trapelati parlerebbero di cinque veicoli.Non ci sarebbero feriti. Sul posto, la Polstrada di Siracusa agli ordini del comandante Francesco Giuffrida. L’incidente si è verificato all’altezza dello svincolo di Priolo di quella che in quel tratto è Strada Statale 114, in direzione Siracusa. La Polizia Stradale è presente con una pattuglia di Lentini, supportata anche da personale Anas. Traffico a rilento, si raccomanda

prudenza.

Tentato furto in un negozio di elettrodomestici: sventato da vigilanza e carabinieri

Un tentato furto, nel cuore della notte, ai danni del negozio di elettrodomestici del centro commerciale di Città Giardino. E’ stato sventato da due pattuglie della vigilanza Metroservice. L’allarme è scattato intorno alle 3:00, quando i malviventi stavano tentando di introdursi all’interno dell’esercizio commerciale. La centrale operativa ha subito inviato sul posto i propri uomini, allertando al contempo i carabinieri. Il tempestivo intervento ha messo in fuga i ladri, che erano nel frattempo riusciti ad accedere all’interno dello store, senza però riuscire ad asportare nulla.

Siracusa, trovato oltre un chilo di hashish abbandonato sul ciglio della strada

provinciale 74

Oltre un chilogrammo di hashish è stato rinvenuto sul ciglio della strada provinciale 74, nel tratto che collega Floridia a Canicattini Bagni, nel corso di un intervento della Polizia di Stato. A fare la scoperta, nel pomeriggio di ieri, sono stati gli agenti della Squadra Mobile della Questura di Siracusa e delle Volanti, accorsi nella zona a seguito della segnalazione di possibili furti in abitazioni della zona.
Arrivati sul posto, i poliziotti non hanno riscontrato alcun movimento sospetto nelle vicinanze delle abitazioni indicate dalla chiamata. Hanno quindi deciso di organizzare alcuni posti di controllo, fermando i veicoli in transito sulla provinciale. È stato proprio durante l'allestimento di uno di questi posti di blocco che un agente ha notato una busta di plastica abbandonata sul bordo della carreggiata. Avvicinatosi, ha avvertito un forte odore riconducibile a sostanza stupefacente.
All'interno della busta si trovavano dieci panetti di hashish, per un peso complessivo superiore al chilogrammo. Il ritrovamento ha spinto gli investigatori a ricostruire la dinamica dell'abbandono.
Secondo quanto ipotizzato dagli inquirenti, il corriere incaricato di trasportare la droga avrebbe gettato il carico dopo essersi accorto della presenza dei controlli di polizia nella zona. Per evitare di essere fermato con la sostanza stupefacente in suo possesso, avrebbe preferito disfarsi del materiale compromettente prima di transitare davanti agli agenti.
La sostanza rinvenuta è stata sequestrata. Le indagini della Squadra Mobile proseguono per risalire all'identità del corriere e ricostruire la filiera dello spaccio nella zona tra Floridia e Canicattini Bagni.

Messina, stretta sui controlli, sanzioni per oltre 96.000 euro

Nell’ambito delle iniziative finalizzate a prevenire e reprimere le violazioni inerenti alla sicurezza sui luoghi di lavoro e a contrastare il fenomeno del “lavoro nero”, proseguono i controlli dei Carabinieri disposti dal Comando Provinciale di Messina e condotti insieme ai militari del locale Nucleo Ispettorato del Lavoro.
I Carabinieri delle Compagnie di Messina Centro, Messina Sud, del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Messina e N.A.S. di Catania, hanno eseguito delle verifiche in un’attività di alloggio e comunità, ove sono state rilevate irregolarità, tra cui la quelle relative alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro, accertando un sovrannumero di presenze rispetto alla capienza massima autorizzata, nonché la detenzione di alimenti e bevande adulterati ed in cattivo stato di conservazione. In ragione delle predette violazioni, i titolari delle imprese sono stati deferiti all’Autorità giudiziaria, venendo sanzionati anche con ammende per oltre 96.000 euro. La campagna di controlli condotti dai Carabinieri del Comando Provinciale di Messina e del Nucleo Ispettorato del Lavoro nel settore edile proseguirà nei prossimi mesi in tutta la provincia, con l’obiettivo di mantenere costante l’azione preventiva a beneficio della sicurezza e dei diritti dei lavoratori.